

L'Espresso napoletano

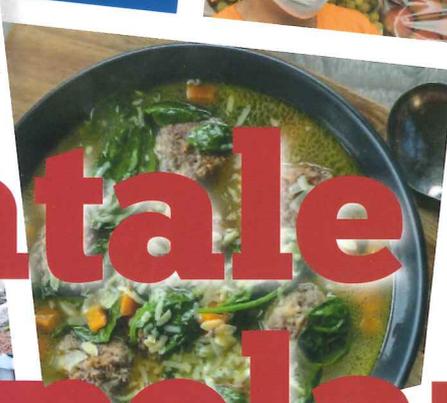
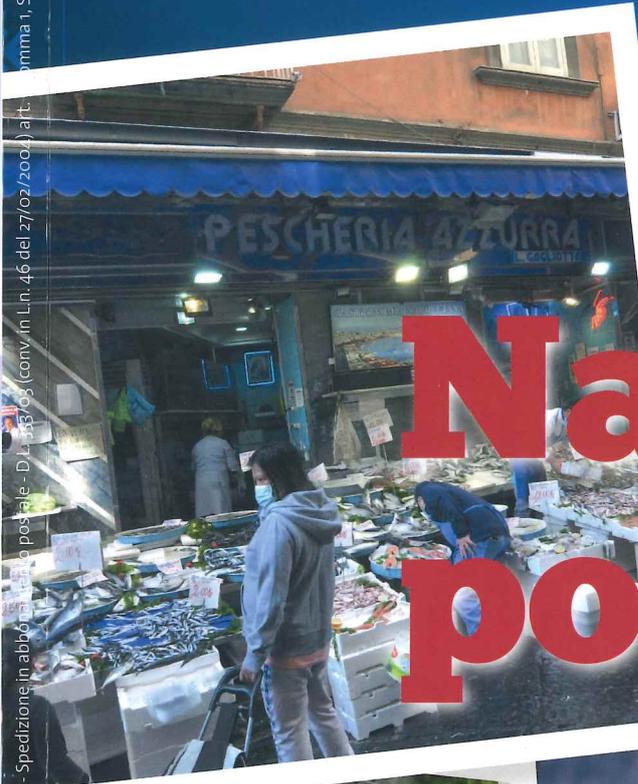
mensile di cultura, tradizioni e personaggi della Campania

Natale popolare

Spedizione in abb. postale - D.L. 333/03 (conv. in L.n. 46 del 27/02/2004) art. 1

Tariffa IC.C. - Poste Italiane s.p.a.

20012
9 771724 700006



Un Rinascimento dell'anima



Basilica di San Marco: Beato Angelico, Annunciazione - foto di Massimo Listri

Generoso Di Meo racconta il calendario 2021, fatto di storia, tradizioni, architetture e colori tra Napoli e Firenze

di **Mirko Iengo**

Il Calendario Di Meo, confezionato come da tradizione dall'Associazione Culturale Di Meo Vini ad Arte, è molto più di quello che potrebbe sembrare. Grazie anche alle splendide foto a cura di Massimo Listri, racconta ogni anno un intreccio di realtà tra Napoli e le altre capitali della storia e del mondo. Lisbona, Marrakech, Londra, New York, Istanbul sono solo alcune delle città indagate,

sviscerate e vissute dal presidente dell'associazione, Generoso Di Meo, che oggi è unanimemente riconosciuto come ambasciatore culturale di Napoli e della Campania, visti i suoi numerosi contributi nella promozione del territorio nel mondo. Quest'anno il Calendario si concentra sul Rinascimento e sullo scambio di vite e culture avvenuto tra Firenze e Napoli: è stato lo stesso Di Meo a raccontarci il processo creativo di questo prodotto, giunto alla sua XIX edizione, e le criticità che ha dovuto affrontare in quest'anno così particolare.

Le dispiace che, per ovvie ragioni, non sia stato possibile tenere la consueta presentazione del

“Ho deciso di concentrarmi sul Rinascimento, e ho deciso di incarnarne, più che il semplice periodo storico, il concetto di ‘rinascita’”.

Calendario?

“Quest'anno avevo immaginato di far confluire la presentazione in un weekend di passeggiate nella Firenze dell'arte, che sarebbe poi culminato con una visita alla collezione privata di Palazzo Corsini. Certo, mi dispiace, perché è mancata questa sorta di ritrovo che io ed altri appassionati teniamo ormai da diciannove anni. Ma il Calendario c'è, così come il messaggio che vuole comunicare. Questa è la cosa più importante”.



Firenze, Palazzo Vecchio: Sala dei Gigli - foto di Massimo Listri

Re-naissance. Un rinascimento artistico e umano. Da dove è nata l'idea?

“Prima del lockdown di marzo, avevo in programma di dedicare il calendario di quest'anno alla Svezia. Ero anche stato a Stoccolma più volte dall'inizio dell'anno. Poi però, chiuso in casa, ho iniziato la lettura de *Il Giardino dell'Arte* di Claudio Strinati, un *Grand Tour* tra le bellezze artistiche d'Italia. Così ho deciso di concentrarmi sul Rinascimento, e ho deciso di incarnarne, più che il semplice periodo storico, il concetto di ‘rinascita’, in una mescolanza di grigie architetture e quadri colorati (per le foto), con i contributi che hanno tentato di evocare alcune corrispondenze tra Napoli e Firenze nella storia”.

Come avviene il processo di creazione del Calendario?

“Più che un processo di qualcosa da fare, il Calendario è per me un'opportunità per viaggiare e conoscere profondamente un Paese. Negli anni passati ho visitato tante città, e non una volta soltanto, ma



Firenze, Cappelle dei Medici: Sagrestia nuova di San Lorenzo - foto di Massimo Listri

più e più volte durante l'anno. Per capirle, queste realtà, e un po' per viverle. Questo è il mio modo di entrare nelle cose: ne vivo la quotidianità. Così riesco a trovare tutte le corrispondenze tra Napoli e la città in cui vado”.

Direbbe che Napoli è la città perfetta con cui trovare corrispondenze?

“Assolutamente. Il Calendario nasce proprio dal desiderio di far conoscere la nostra città. Ci si incammina verso un luogo nuovo, portando però Napoli con sé. La sua natura così ibrida, allo stesso tempo francese e mediterranea, cavalleresca e piratesca, birbona e cialtrona – come Giancarlo Alfano ha descritto la città vissuta dal Boccaccio – la rende la protagonista ideale, in grado di trovare convergenze irripetibili con tutte le realtà con cui è entrata in contatto”.



Firenze, Galleria degli Uffizi: Bronzino, Eleonora di Toledo (particolare) - foto di Massimo Listri